

Attualità UST



13 Sicurezza sociale

Neuchâtel, dicembre 2019

Beneficiari dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2018

La quota di aiuto sociale è scesa al 3,2%

Nel 2018 le persone che hanno percepito almeno una volta una prestazione finanziaria dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera sono state 274200. La quota di aiuto sociale diminuisce per la prima volta in dieci anni e nell'anno di riferimento si attesta al 3,2%, il che corrisponde al livello del 2015. È stato possibile chiudere il 27,9% di tutti i dossier di aiuto sociale, ossia 49000 dossier in totale.

Quota di aiuto sociale in calo per la prima volta dopo dieci anni

Nel 2018 i beneficiari di aiuto sociale sono stati 4100 in meno rispetto all'anno precedente, il che corrisponde a un decremento del 1,5%. Anche la quota di aiuto sociale è calata dal 3,3 al 3,2%. Ne consegue che, per la prima volta dal 2008, sono diminuiti sia la quota di aiuto sociale che il numero di beneficiari dell'aiuto sociale in termini assoluti. Nell'anno di riferimento, la quota di aiuto sociale si attesta di nuovo al livello del 2015. Dal 2008 al 2017 era invece aumentata in maniera costante dal 2,9 al 3,3%.

Diminuzione del numero di dossier con giovani e persone sposate

Il calo più significativo è stato rilevato tra le persone sposate (-3,3%) e tra quelle appartenenti alle fasce di età dai 18 ai 25 anni (-5,1%) e dai 26 ai 35 anni (-3,9%). Le persone di età compresa tra i 56 e i 64 anni presentano invece la tendenza inversa (+2,8%). Anche tra le persone di nazionalità straniera il numero dei dossier è diminuito (-2,1%), così come quello dei beneficiari di nazionalità svizzera (-1,0%).

Diminuzione della quota di aiuto sociale in undici Cantoni

Se si considera la quota di aiuto sociale nei singoli Cantoni, non emergono grandi differenze rispetto agli anni precedenti. I Cantoni della Svizzera romanda e i Cantoni urbani continuano

Quota e numero di beneficiari dell'aiuto sociale, dal 2005 al 2018

G1



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

ad avere quote di aiuto sociale superiori alla media. Tra questi figurano i Cantoni di Neuchâtel, Basilea Città, Ginevra, Vaud e Berna. Rispetto alla quota complessiva svizzera i Cantoni prevalentemente rurali hanno mostrato valori al di sotto della media. Rispetto all'anno precedente, la quota di aiuto sociale è aumentata in tre Cantoni, rimasta invariata in dodici e diminuita in undici.

Il carico per i centri urbani risulta anche dalle analisi per numero di abitanti per Comune (cfr.G3). Nelle città di 100 000 abitanti o più la quota di aiuto sociale ammonta al 5,8%, e anche nel caso delle città tra i 50 000 e i 99 999 abitanti è elevata (5,3%). Nei Comuni con meno di 10 000 abitanti, invece, la quota si situa al di sotto della media svizzera. Con l'1,8%, a presentare una quota di aiuto sociale inferiore alla media sono in particolare i Comuni con meno di 5000 abitanti.

Quota di aiuto sociale per Cantone, 2017 e 2018 G2



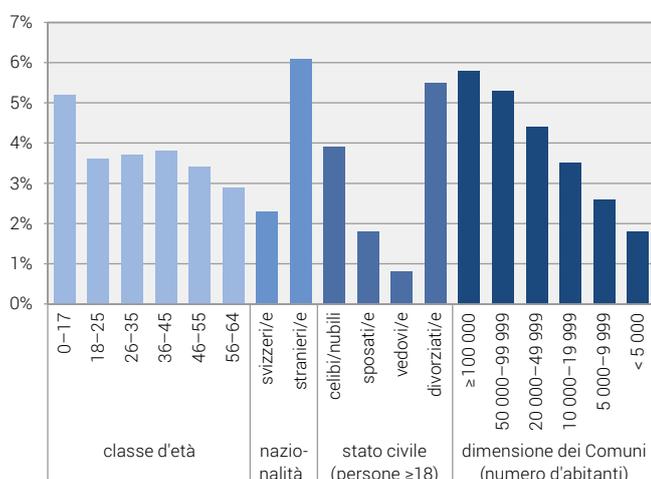
Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Gruppi a rischio rimasti invariati: bambini e adolescenti, stranieri, divorziati e persone senza formazione professionale

Dal 2017 questi gruppi a rischio sono rimasti praticamente invariati. Rispetto alla media, i bambini e gli adolescenti, le persone di nazionalità straniera nonché quelle divorziate o senza formazione professionale hanno un maggiore rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale. Tuttavia, la diminuzione della quota di aiuto sociale è più pronunciata tra le persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni e tra le persone di nazionalità straniera. La combinazione di diversi fattori di rischio porta a quote di aiuto sociale particolarmente elevate. Con una quota di aiuto sociale del 11,8%, quasi una donna divorziata di nazionalità straniera su otto ricorre all'aiuto sociale. Ma con una quota di aiuto sociale dell'11,7% anche le donne svizzere di età compresa tra i 18 e i 35 anni sono al di sopra della media. Il gruppo quantitativamente più grande di beneficiari dell'aiuto sociale è costituito da persone di nazionalità svizzera celibi/nubili di età compresa tra 18 e 35 anni, per un totale di 35 000 persone. La quota di questo gruppo di persone rientra nella media nazionale. In generale, le persone vedove hanno un rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale molto ridotto con una quota dell'0,8% e costituiscono infatti un piccolo gruppo tra i beneficiari di aiuto sociale (3100 persone).

Quota di aiuto sociale di diversi gruppi a rischio, 2018 G3



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

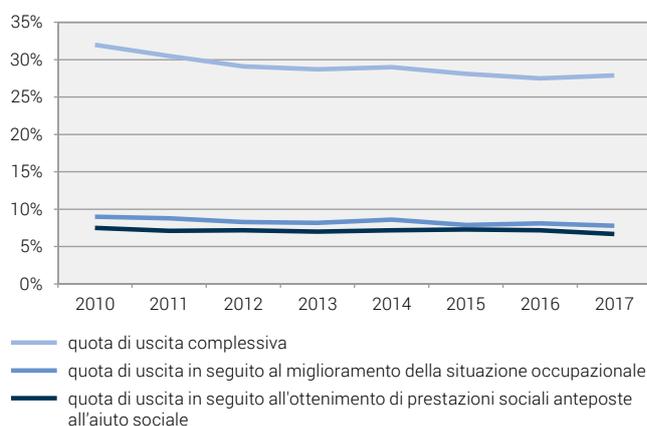
© UST 2019

Chiuso il 27,9% di tutti i dossier di aiuto sociale

Dei 175 200 dossier con prestazioni di assistenza, nel 2017 è stato possibile chiuderne 49 000, il che a livello nazionale corrisponde ad una quota di uscita del 27,9% (cfr. riquadro). Nel corso degli anni tale quota è costantemente diminuita dal 32,0% nel 2010 al 27,9% nel 2017. Ciò è da ricondurre al fatto che nel periodo di tempo preso in considerazione il numero (effettivo) di dossier di aiuto sociale con prestazioni di assistenza cresce più velocemente rispetto al numero di dossier chiusi e quindi il rapporto dei due indicatori porta a una riduzione della quota di uscita. L'effettivo aumenta più rapidamente poiché ogni anno il numero di nuovi dossier di aiuto sociale è superiore a quello dei dossier che vengono chiusi.

Se si prendono in considerazione solo i dossier chiusi in seguito ad un miglioramento della situazione occupazionale, la quota di uscita si attesta al 7,8%, mentre la quota di uscita risultante da prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale è del 6,7%.

Quota di uscita in Svizzera, dal 2010 al 2017 G4



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Quota di uscita

La quota di uscita indica la parte di tutti i dossier di aiuto sociale con prestazioni di assistenza di un determinato anno che hanno potuto essere chiusi e descrive così la probabilità di uscita dall'aiuto sociale. Si considerano dossier chiusi tutti i dossier di aiuto sociale relativi all'universo di base che non hanno più necessitato prestazioni di assistenza in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale, al versamento di prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale o per altre circostanze e ai quali non viene più versata alcuna prestazione finanziaria dell'aiuto sociale per una durata di sei mesi. Siccome per identificare tutte le chiusure di dossier di aiuto sociale in un determinato anno civile occorre prendere in considerazione un periodo di tempo di sei mesi, bisogna tenere conto anche dei dati dell'anno successivo. Poiché al momento della stesura del rapporto i dati più recenti erano relativi al 2018, è possibile calcolare la quota di uscita solo per il 2017.

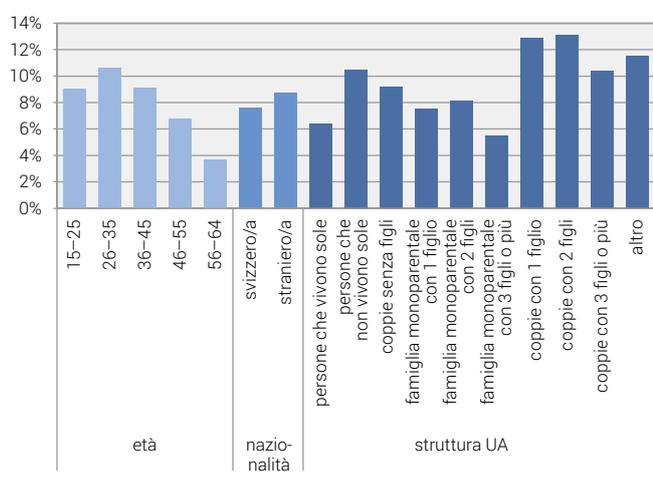
Per le coppie e le persone più giovani è più facile migliorare la propria situazione occupazionale e non avere così più bisogno dell'aiuto sociale

Nel 2017 in Svizzera, la parte di dossier chiusi in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale con persona richiedente di età compresa tra i 15 e i 64 anni era dell'8,1% (7,8% senza restrizioni di età). A seconda della composizione dei dossier si rilevano nette differenze nella quota di uscita. Le coppie con uno (12,9%) o due (13,1%) figli hanno una più grande probabilità di uscire dall'aiuto sociale migliorando la loro situazione occupazionale, in quanto, potenzialmente, all'interno dell'economia domestica ci sono due adulti che possono riuscire ad avere un reddito di lavoro. Le quote di uscita più basse si ritrovano invece tra le persone che vivono sole (6,4%) e tra le famiglie monoparentali con tre figli o più (5,5%).

Quota di uscita in seguito al miglioramento della situazione occupazionale (età, nazionalità, struttura dell'unità assistita), 2017

Personne richiedenti tra i 15 e i 64 anni

G5



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

Con il 10,6%, le persone richiedenti di età compresa tra i 26 e i 35 anni sono il gruppo con la più alta quota di uscita per miglioramento della situazione occupazionale. All'avanzare dell'età tale quota tende invece a calare. Con il 3,7%, il gruppo di persone richiedenti con la più bassa quota di chiusura è quello delle persone di età compresa tra i 56 e i 64 anni. Ciò è da ricondurre al fatto che, nonostante la buona formazione, le opportunità offerte dal mercato del lavoro per i beneficiari dell'aiuto sociale più anziani sono minori rispetto a quelle per i beneficiari appartenenti alle fasce di età più giovani (Attualità UST, numero UST: 1125-1700-05, Ufficio federale di statistica 2018). Se si osserva la nazionalità dei richiedenti non si notano invece grandi differenze. Gli stranieri hanno una maggiore probabilità di uscire dall'aiuto sociale grazie a un miglioramento della situazione occupazionale rispetto agli Svizzeri (8,7 contro 7,6%). In parte questo fatto si può spiegare attraverso la struttura dell'età: Le persone di nazionalità straniera sono maggiormente rappresentate nelle classi di età dai 26 ai 35 anni e dai 36 ai 45 anni, e queste sono più facilmente integrabili nel mercato del lavoro.

Una buona formazione e uno stretto contatto con il mercato del lavoro ripagano

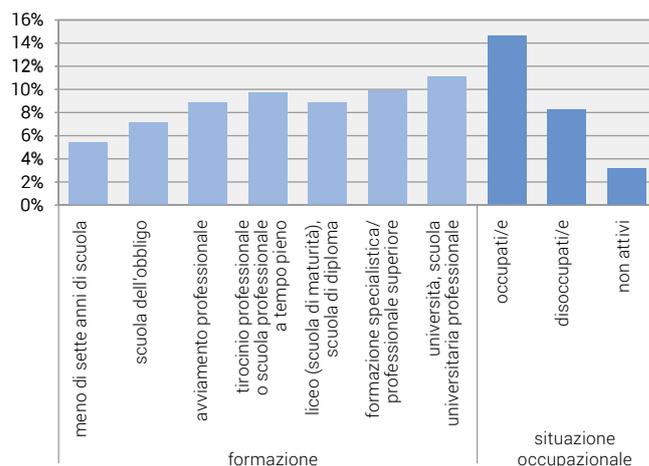
Più elevato è il livello di formazione e maggiore è la probabilità di uscire dall'aiuto sociale per miglioramento della situazione occupazionale. Le persone richiedenti che hanno frequentato

meno di 7 anni di scuola dell'obbligo hanno la quota di uscita più bassa (5,4%). Invece, i richiedenti che hanno concluso un tirocinio o hanno conseguito un diploma di una scuola professionale hanno una quota di uscita del 9,7%, mentre la quota di uscita per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola universitaria è addirittura dell'11,1%

Quota di chiusura in seguito al miglioramento della situazione occupazionale (formazione, situazione occupazionale), 2017

Personne richiedenti tra i 15 e i 64 anni

G6



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

La condizione professionale delle persone richiedenti risulta essere inoltre un fattore importante per spiegare le uscite dall'aiuto sociale dovute al miglioramento della situazione occupazionale. La quota di uscita delle persone richiedenti che sono già occupate ma percepiscono comunque un aiuto sociale è elevata (14,6%). Per le persone richiedenti che si impegnano attivamente nella ricerca di un lavoro (persone disoccupate) la probabilità di smettere di percepire un aiuto sociale grazie a un miglioramento della situazione occupazionale è superiore alla media. Tale quota si attesta infatti all'8,3%. Con il 3,2%, per le persone non attive (come ad esempio le persone richiedenti che sono inabili al lavoro, sono in formazione o devono assumersi numerosi obblighi di assistenza) la quota di uscita in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale è particolarmente bassa.

Panoramica dei beneficiari dell'aiuto sociale

La registrazione e l'analisi delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale avviene nel quadro di tre diverse statistiche parziali: la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale finanziario (ASF), quella dei beneficiari nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat) e quella nel settore dei richiedenti l'asilo (SH-AsylStat). I dossier sono conteggiati nell'ambito di una delle tre statistiche in funzione dello statuto di soggiorno della persona richiedente¹. Nel corso di un periodo di rilevazione (anno civile), lo statuto di soggiorno della persona richiedente può cambiare, se viene presa una decisione in materia di asilo o in caso di scadenza di un termine. Per esempio, se a una persona richiedente l'asilo viene riconosciuto lo statuto di rifugiato, tale persona passa dalla statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo a quella nel settore dei rifugiati. Ne consegue che, durante il periodo di rilevazione

¹ www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Sicurezza sociale → Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

una persona può essere conteggiata in più statistiche parziali e quindi i beneficiari delle tre statistiche parziali non possono essere sommati tra loro.

Per conoscere il numero totale delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera e per poter meglio analizzare le dinamiche dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo, in quello dei rifugiati e dell'aiuto sociale finanziario occorre assumere una prospettiva integrata sui tre settori. A tale scopo, per le persone che vengono conteggiate in più statistiche parziali viene presa in considerazione solo l'informazione più recente, in questo modo per l'elaborazione della panoramica, ogni beneficiario viene contato un'unica volta. Ciò porta però alla creazione di un nuovo universo di base all'interno del quale non possono essere riprodotti gli indicatori delle singole statistiche parziali ma che è utile per le analisi sopraccitate.

Il grafico G7 mostra il totale dei beneficiari così calcolato suddiviso per statuto di soggiorno per gli anni 2016 e 2018². Il totale delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera era di 342 700 individui nel 2016, mentre nel 2018 è sceso arrivando a 339 400 persone. Le persone svizzere e quelle di nazionalità straniera con permesso di domicilio o di dimora annuale rappresentano quasi i tre quarti delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale e ne costituiscono quindi la maggioranza.

Negli ultimi tre anni è stato osservato un calo del numero di richiedenti l'asilo, da 35 800 nel 2016 a 18 200 persone nel 2018, il che è dovuto alla continua diminuzione del numero di nuove

domande d'asilo. È invece aumentato il numero delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale che vivono in Svizzera come rifugiati con asilo o come persone ammesse provvisoriamente, da rispettivamente 21 900 e 22 800 nel 2016 a 31 900 e 31 800 nel 2018.

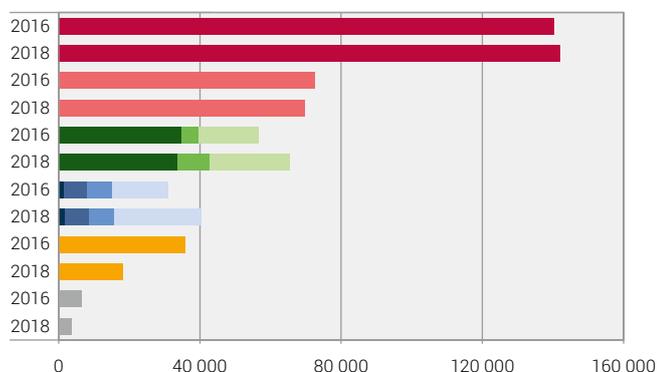
Quota di aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati

La quota di aiuto sociale nel settore dell'asilo è dell' 89,6% (2017: 90,4%). La quota di aiuto sociale nel settore dei rifugiati è dell'85,1% (2017: 86,3%). Da un lato riflettono le prescrizioni legali e dall'altra mettono l'accento sulle sfide che comporta l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati: l'apprendimento della lingua, le qualifiche professionali, una buona salute nonché un'integrazione minima sia dal punto di vista sociale che culturale spesso sono i presupposti per uscire dall'aiuto sociale definitivamente.

La statistica dell'aiuto sociale in breve

La statistica dell'aiuto sociale rileva ogni anno tutte le persone che hanno percepito prestazioni finanziarie di aiuto sociale almeno una volta nell'arco dell'anno civile. Per farlo vengono quindi allestite tre statistiche parziali: la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale finanziario (ASF), quella dei beneficiari nel settore dei rifugiati (SH-FlüStat) e quella nel settore dei richiedenti l'asilo (SH-AsylStat). I dati vengono rilevati sulla base dei dossier di aiuto sociale (unità assistite), che comprendono tutte le persone della stessa unità economica di conviventi che richiedono l'aiuto sociale. Solitamente le unità assistite si compongono di persone sole, famiglie o coppie. Nel quadro della statistica dell'aiuto sociale vengono rilevate anche varie prestazioni legate al bisogno ad esso anteposte, come l'anticipo degli alimenti o gli assegni per genitori e di maternità, la cui concezione si differenzia da Cantone a Cantone. L'elenco dettagliato delle prestazioni sociali legate al bisogno è disponibile all'indirizzo <https://www.sozialhilfe.ch/bfs.admin.ch/ibs/start/StartView.xhtml>.

Panoramica dei beneficiari dell'aiuto sociale secondo lo statuto di soggiorno, 2016 e 2018 G7



Svizzeri/e	
Permesso C	titolari di un permesso di domicilio (inclusi rifugiati con asilo C)
Permesso B	titolari di un permesso di dimora annuale
	rifugiati con asilo (+5 anni)
	rifugiati/e con asilo (-5 anni)
Permesso F	rifugiati/e ammessi/e provvisoriamente (+7 anni)
	rifugiati/e ammessi/e provvisoriamente (-7 anni)
	persone ammesse provvisoriamente (+7 anni)
	persone ammesse provvisoriamente (-7 anni)
Permesso N	richiedenti l'asilo
Altri	altri: permesso L, senza permesso o altri permessi di soggiorno

Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2019

² Questa analisi è disponibile a partire dal 2016, poiché questo è l'anno della prima rilevazione della statistica dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo. Non sono possibili confronti con gli anni precedenti.

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Marc Dubach, UST, tel. 058 463 65 78
Redazione:	Gerhard Gillmann, UST; Philippe Meyer, UST; Luzius von Gunten, UST
Contenuto:	Marc Dubach, UST; Luzius von Gunten, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	13 Sicurezza sociale
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione DIAM, Prepress/Print
Grafici:	sezione DIAM, Prepress/Print
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. 058 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2019 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1125-1800

Versione corretta, 17.7.2020: i dati per l'anno 2018 sono stati corretti a pagina 1, 2 e a pagina 4